

Svolta Collana, via ai lavori: «Riapertura a settembre»

Presto la firma della convenzione tra Regione e Agenzia Universiadi per mettere in sicurezza lo stadio

La road map è tracciata e si farà di tutto per riaprire il Collana a settembre.

Perché c'è fretta: fretta nel firmare la convenzione Aru-Regione, che, dopo la concessione da parte dell'ente di Santa Lucia all' Agenzia Regionale delle Universiadi per la gestione dell'impianto, servirà a far partire immediatamente i lavori di eliminazione del pericolo delle parti esterne (intonaci e calcinacci). C'è fretta da parte delle associazioni che devono avere tempi certi per programmare la loro attività; c'è fretta da parte di un quartiere cui manca un polmone sportivo da 7.000 persone dallo scorso 25 gennaio, giorno di chiusura dell'impianto. La buona volontà del presidente dell'Aru Raimondo Pasquino si è percepita quando ha deciso, l'altra sera, di presiedere un'assemblea pubblica al Tc Vomero con cittadini e associazioni e fare il punto della situazione. Una volta inserito l'impianto all'interno delle

Universiadi come campo di allenamento, si sono sbloccati 8 milioni per la rimessa a nuovo del Collana. Ora l'ultimo intoppo burocratico resta la firma della convenzione prevista inizialmente per venerdì scorso poi slittata all'inizio di questa settimana. Il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola, sottolinea che «è all'esame degli uffici. Si procederà alla firma nei prossimi giorni. Credo inizio settimana prossima». Ed il presidente dell'Aru Raimondo Pasquino traccia la road map che porta a settembre data per la quale si dice «molto ottimista». «Non appena ci sarà la firma della convenzione - dice - si procederà attraverso la Sma, società in house della Regione Campania, ai lavori di eliminazione del pericolo per la parte esterna. Sono lavori che partiranno subito con cifre già disponibili che ammontano a circa 200mila euro».

Il Collana è stato diviso in blocchi funzionali per i quali si procederà progressivamente: prima la tribuna lato piazza Quattro giornate, poi la tribuna lato vico Acitillo, e ancora la piscina, la palestra di via Ribera, l'ingresso principale di via Ribera, la pista di atletica. Blocchi raggruppati tutti in progetti funzionali che scontano le problematiche sollevate dai vigili del fuoco. Poi sarà la volta di una seconda tranche dei lavori di messa in sicurezza delle palestre.

Primopiano **Napoli** 35

Lo sport, l'evento

La decisione
Il piano di «safety» dovrà essere oggetto di una riunione in questura, a quella prenderanno parte i Vigili del Fuoco

L'iniziativa del Comune
Diego, nodo sicurezza ipotesi festa «small»
Stop del Comitato: ancora due riunioni per le prescrizioni

Le restrizioni
L'assessore Barrella: presto un grafico per vanare il piano, possiamo scappettare il modello organizzativo usato per il Papa

Luigi Pivano
Si tratta ancora di fare la lista per le riunioni... Per quanto riguarda il piano di sicurezza... il piano di sicurezza... il piano di sicurezza...

Le restrizioni
L'assessore Barrella: presto un grafico per vanare il piano, possiamo scappettare il modello organizzativo usato per il Papa

Svolta Collana, via ai lavori: «Riapertura a settembre»

Il restyling
Prima la firma della convenzione tra Regione e Agenzia Universiadi per mettere in sicurezza lo stadio

Giuseppe Agata
La road map è tracciata e si farà di tutto per riaprire il Collana a settembre. Per quanto riguarda il piano di sicurezza... il piano di sicurezza... il piano di sicurezza...

Le associazioni
C'è bisogno di tempi certi per salvare la nuova stagione sportiva



Anche in questo caso i soldi ci sono e le gare già assegnate attraverso procedure prestabilite che hanno già individuato le ditte che si devono occupare della parte impianti elettrici e lavori edili. Potrebbero quindi, a meno di decisioni differenti, partire anche dopo la firma della convenzione. I lavori riguarderebbero la messa in sicurezza delle palestre.

Intanto il prossimo 27 luglio il Consiglio di Stato dovrà far luce sulla sentenza a favore del Consorzio Giano s.r.l. che aveva fatto ricorso contro il Bando Regionale che aveva portato all' assegnazione della gestione dello Stadio del Vomero all' ATI Collana Cesport, con il Consorzio Giano giunto al secondo posto della graduatoria.

Sentenza poco chiara che su richiesta dell' avvocatura di Palazzo santa Lucia verrà spiegata nei dettagli a causa di vizi presenti nel bando. La Regione sembra, indipendentemente dalle valutazioni che saranno fatte, voler revocare il bando in toto. In questo modo il percorso sarebbe l' accordo tra Regioni-Aru e associazioni, attraverso il Coni e le Federazioni per l' assegnazione delle palestre alle vecchie società concessionarie secondo una continuità che dovrebbe poi terminare una volta varato un nuovo futuro bando.

«Bisogna far presto - afferma Sandro Cuomo, presidente del Cs partenopeo di Scherma, tra le società che operano sul territorio del Collana - perché al netto della buona volontà di Pasquino, noi abbiamo bisogno di tempi certi. Settembre è un' ottima data perché ci permette di riaprire in tempo per la nuova stagione. Ma già se slittassimo di uno o due mesi sarebbe una catastrofe per tutti. Ci farebbe perdere tutta una stagione sportiva.

Le persone ci dicono di non mollare, ma noi dobbiamo avere certezze dalla Regione».

Gianluca Agata